

Delibera n° 596
Del 22 GIU. 2016



OGGETTO: Corresponsione, per l'anno 2015, del fondo di perequazione ex art. 57, comma 2, lett. i) C.C.N.L. 08/06/2000 dirigenza sanitaria non medica.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Certifica

La deliberazione viene pubblicata per 15 giorni consecutivi sull'albo pretorio on line presente nel sito aziendale ed è a disposizione per la consultazione cartacea presso gli uffici competenti

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

coadiuvato dal:

Direttore Amministrativo: dr.ssa Antonella Carreras
Direttore Sanitario: dr. Pier Paolo Pani

Su proposta dell'U.O.C. Personale

VISTO l'art. 57, comma 2, lett. i), del C.C.N.L. 08/06/2000 della dirigenza sanitaria che dispone, in relazione alla libera professione *intramoenia*, che "un'ulteriore quota della tariffa - da concordare in azienda ai sensi dell'art. 4, comma 2 lettera G) comunque non inferiore al 5% della massa di tutti i proventi dell'attività libero professionale, al netto delle quote a favore delle aziende, è accantonata quale fondo aziendale da destinare alla perequazione per le discipline del ruolo sanitario - individuate in sede di contrattazione integrativa - che abbiano una limitata possibilità di esercizio della libera professione intramuraria. Dalla ripartizione di tale fondo non può derivare per i destinatari un beneficio economico superiore a quello medio percepito dai dirigenti che espletano l'attività libero professionale, secondo criteri stabiliti in sede aziendale";

DATO ATTO che con la deliberazione n. 1084 del 04/10/2014 è stata data provvisoria attuazione, ai sensi dell'art. 40, comma 3-ter, del D.lgs. n. 165/2001, al protocollo di intesa in materia di libera professione che, all'art. 4, ha fissato la percentuale di cui al art. 57, comma 2, lett. i), del C.C.N.L. 08/06/2000 nel 5%;

VISTO il regolamento aziendale per lo svolgimento della libera professione intramoenia e delle attività sanitarie aziendali a pagamento, approvato con deliberazione n. 2185 del 11/12/2013 e successivamente modificato con la deliberazione n. 32 del 27/01/2016, il quale, stabilisce:

- all'art. 20, che i fondi di perequazione di cui all'art. 57 sopra citato debbano essere distinti per l'area medico e veterinaria e per l'area sanitaria non medica, che il fondo debba essere erogato al personale dirigente di tali aree che abbia limitata possibilità di accesso, o non abbia possibilità di accesso, all'esercizio della libera professione intra-muraria;
- che dalla perequazione sono esclusi coloro che abbiano optato per il rapporto di lavoro non esclusivo, che siano stati autorizzati a svolgere attività libero professionale in disciplina equipollente o struttura diversa da quella di appartenenza (comma 3, art. 4 del regolamento), che siano in servizio a tempo parziale o assenti per comando, aspettativa,

9
MB

- gravidanza, distacco sindacale, mandato elettivo, lunga malattia, sospensioni disciplinari o giudiziarie, in rapporto alla durata dell'assenza o della sospensione;
- che dalla ripartizione di tale fondo non può derivare ai destinatari un beneficio economico superiore a quello medio percepito dai dirigenti che espletano l'attività libero professionale, determinato secondo criteri stabiliti in sede aziendale;
- che dalle quote individuali di perequazione vanno detratti i compensi eventualmente percepiti da coloro che hanno svolto prestazioni per le attività a pagamento richieste da terzi all'Azienda (art. 5 del regolamento), consulenze e consulti (art. 6 e 9 del regolamento) e compensi per prestazioni aggiuntive nonché, per i dirigenti che hanno limitata possibilità di accesso, la quota perequativa è decurtata del valore dei compensi percepiti;
- che il residuo del fondo che non dovesse essere distribuito verrà destinato ad attività formative per la dirigenza medica e sanitaria non medica;
- che accedono al fondo i dirigenti che abbiano presentato apposita richiesta entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui si riferisce il fondo da liquidare e che tale richiesta non deve essere rinnovata negli anni successivi sino a che permangano le condizioni che giustificano l'accesso al fondo.
- all'art. 4, che in ogni caso è precluso ai sensi dell'art. 13, comma 5, del DLgs n. 81/2008 lo svolgimento della libera professione ai dirigenti medici e veterinari, facenti parte dello SPRESAL in quanto assegnati a uffici di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro;

CONSIDERATO

- che nel corso del 2015 è stato avviato il passaggio dell'attività al sistema CUP WEB, con conseguente gestione del fatturato attraverso il sistema informatico ALFA ALPI, e che non essendo tale passaggio ancora completato alla data del 31.12.2015 risulta per il 2015 una quota di fatturato ALPI gestita dalla UOC Contabilità e Bilancio;
- che nel corso del 2015 nessuna attività libero professionale è svolta nell'ambito del sistema CUP;

VISTO

il prospetto, trasmesso mediante e-mail dalla UOC Contabilità e Bilancio relativo agli importi liquidati da tale UOC alla dirigenza aziendale per l'attività libero professionale, custodito agli atti dell'Ufficio e le cui risultanze sono riepilogate nell'allegato "A", dal quale si evince che la quota da destinare al fondo di perequazione 2015 per la dirigenza sanitaria è pari € 3.584,39;

RICHIAMATA

- la deliberazione n. 168 del 08.03.2016 con la quale si è provveduto all'individuazione dei beneficiari del fondo di perequazione per l'anno 2014;
- l'attività istruttoria agli atti dell'Ufficio ALPI, riepilogata nella scheda istruttoria, che si allega a far parte integrante e sostanziale del presente atto come allegato "B" e la relativa documentazione ivi citata benché non materialmente allegata;

CONSIDERATO che dalla documentazione citata al precedente punto risulta che:

- per l'anno 2014 erano stati ammessi al fondo di perequazione n. 5 dirigenti sanitari;
- a seguito dell'istruttoria è stato verificato che per tali dirigenti non ci sono stati mutamenti dello stato di servizio tali da escludere l'accesso al fondo di perequazione;
- entro la data del 31.12.2015 non sono pervenute all'Ufficio ALPI ulteriori e nuove istanze da parte dei dirigenti sanitari volte ad ottenere la corresponsione del fondo di perequazione 2015;

WJ

11/2

Delibera n° 596
Del 22 GIU. 2016



DATO ATTO

- pertanto che per l'anno 2015 accedono al fondo di perequazione i medesimi 5 dirigenti sanitari già ammessi nell'anno 2014 n. 152 indicati nell'allegato "C" facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, cui spettano le somme ivi indicate;
- che le predette somme liquidate a titolo di fondo di perequazione risultano essere comunque inferiori rispetto all'importo medio indicato nel già citato allegato "A" (pari a € 4.871,77) percepito dai dirigenti sanitari per l'attività libero professionale svolta nell'anno 2015;

RITENUTO di dover ripartire il fondo di perequazione dell'anno 2014 – previsto dall'art. 57, comma 2, lett. i), del C.C.N.L. 08/06/2000 della dirigenza sanitaria – tra n. 132 dirigenti, i cui nominativi sono indicati nel citato allegato "C", che fa parte integrante e sostanziale del presente atto, negli importi ivi indicati;

SENTITO il parere favorevole dei Direttori Amministrativo e Sanitario;

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di approvare, a far parte integrante e sostanziale del presente atto, gli allegati indicati sotto le lettere da "A" a "C".
- Di corrispondere il fondo di perequazione dell'anno 2014 della dirigenza sanitaria – previsto dall'art. 57, comma 2, lett. i), del C.C.N.L. 08/06/2000 – a n. 5 dirigenti i cui nominativi sono riportati nell'allegato "C", il quale riporta altresì gli importi spettanti, che fa parte integrale e sostanziale del presente atto.
- Di attribuire al Servizio del Personale i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente deliberato.
- Di comunicare la presente deliberazione all'Assessorato Regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, ai sensi dell'art.29 co.2 L.R. n. 10/06 come modificato dall'ART.3 della L.R. n. 21/2012.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dr.ssa Antonella Carreras)

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dr. Pier Paolo Pani)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dr.ssa Savina Ortu)

Responsabile ff U.O.C. Personale: Dott.ssa Angela Pingid
Dirigente coordinatore dell'ALPI Dott. Mario Bandel
Il responsabile del procedimento: Dott. Giovanni Mulas